Dopo l'accordo fra le banche

CAMBIALI IN PROTESTO: DOMANI È L'ULTIMO GIORNO PER PAGARE

Un comunicato dell'Associazione bancaria - Si tratta dei titoli che non sono stati pagati a dicembre per gli scioperi dei bancari

Tutte le cambiali che non sono state pagate nel mese di dicembre dovranno essere pagate entro domani Lo ha stabilito finalmente una buona volta per tutte un comunicato dell'Associazione Bancaria italiana dopo le tante polemiche i dubbi le smentite le voci che sono state definite dallo stesso comunicato «del tutto inesatte»

Come è noto in seguito allo sciopero dei bancari durante dicembre o a causa del disservizio postale non solo molti non poterono pagare agli sportelli delle banche le cambiali in molti casi non arrivarono addirittura gli avvisi di pagamento

In seguito ad una circolare dell'Associazione bancaria del novembre scorso è nato un equivoco Tale circolare stabiliva infatti di non procedere al protesto delle cambiali e di tentare l'incasso del debitore anche se «fuori termini» mediante un notaio o un ufficiale giudiziario Ora che è stata superata la fase critica dal 1° gennaio le banche sono tornate nuovamente ad operare per gli effetti ricevuti dalla clientela all'incasso o allo sconto mentre il problema continua a sussistere per gli effetti acquisiti nel mese di dicembre

Il comunicato dell'Associazione bancaria precisa a questo proposito che nella metà di dicembre era intervenuta fra le banche una intesa che «riguardava unicamente le modalità d'incasso di quelle cambiali, scadute durante le astensioni dal lavoro del personale delle banche o pervenute in ritardo per il disservizio postale e che non avevano potuto rientrare fra quelle rimesse in termine dai decreti prefettizi di proroga «Le aziende di credito precisa il comunicato hanno deciso peraltro di procedere ugualmente all'incasso di queste cambiali ed è stato stabilito il 15 gennaio come termine ultimo entro il quale le banche avrebbero potuto dilogare agli accordi che esistono in materia di restituzione fra banche dei titoli insoluti Pertanto non c'è stata mai alcuna sospensione per i protesti delle cambiali non pagate a dicembre

Preoccupante ondata del morbo in Sicilia malgrado l'ottimismo ufficiale

51 casi di meningite in dieci giorni

Morto un bimbo a Palermo Allarme anche a Brindisi

«E' una malattia che non dovrebbe esistere più» - I piccoli colpiti nel capoluogo e a Trapani - Incivili condizioni ambientali Nove i ricoverati in Puglia - Allarme in numerosi comuni

Dalla nostra redazione

PALERMO, 13

La preoccupante ondata di meningite che sta investendo le province di Palermo e Trapani ha causato la prima vittima E' un bimbo di 15 mesi — Vincenzo Caruso — che è spirato nell'ospedale infantile palermitano dove i piccoli colpiti da meningicocco sono 43 (e 8 a Trapani) stando alle notizie pervenute all'ufficiale sanitario nel solo periodo 1 10 gennaio

Stupefacente l'ottimismo del medico provinciale di Palermo Realmuto che, se da un canto ha invitato le famiglie a non mandare all'asilo i bambini più piccoli (e quindi più facilmente attaccabili dal male) dall'altro sostiene che le autorità sanitarie hanno sotto controllo la situazione «in fase calda» per l'epidemia influenzale

Al reparto isolamento della Guadagna, i medici impegnati a fronteggiare i casi più gravi non condividono queste tranquillanti dichiarazioni anzi le contestano energicamente «La meningite non dovrebbe esistere più come del resto è stata debellata in tanti altri paesi ha detto uno di loro il dott Bruno Se a Milano o a Torino ci fossero venti casi di meningite (e invece qui ne abbiamo più del doppio con una popolazione assai inferiore) ne avrebbero già fatto un caso nazionale e giustamente A Palermo invece siamo nella 'normalità' d'estate e il tifo d'inverno la meningite Quello che ci vorrebbe è più acqua nelle case e meno immondizia per le strade» In pratica una buona diversa gestione dei servizi pubblici e un ben diverso assetto della città

Non a caso del resto la maggior parte dei casi di meningite viene segnalata nei quattro mandamenti del centro storico dove centomila palermitani sono ancora costretti a vivere in fetide tane prive di tutto

A testimoniare del resto con la sua presenza della gravità della situazione sanitaria della Sicilia e del capoluogo è giunta proprio stamane a Palermo una delegazione della commissione igiene e sanità del Senato che da qui ha cominciato questa sera stessa una indagine conoscitiva delle attrezzature ospedaliere della Sicilia occidentale Le spaventose condizioni di queste sono elemento decisivo di gravissimi episodi ultimo dei quali — appena la settimana scorsa — la morte per emorragia di una partoriente al chiacchieratissimo Civico di Palermo

Proprio a questa drammatica vicenda ha fatto esplicito e preoccupato riferimento al termine di una prima riunione della commissione alla presidenza della Regione il sottosegretario alla Sanità Maria Dal Canton per ammettere la disastrosa condizione dei nosocomi Per tutta risposta (una risposta di pessimo gusto è stato rilevato questa sera da numerosi e indignati membri della commissione) la commissaria di Psichiatrico di Palermo — dove in pochi mesi si è avuta la morte violenta di tre ricoverati — ha cercato di dare un grottesco 'belletto' al marcume addobbando i corridoi dell'ospedale 'lager' con ostentosissime piante ornamentali

g. f. p.

...

BRINDISI 13

Nove bambini di età compresa tra i sei mesi e i dieci anni sono ricoverati nell'ospedale «Di Summa» di Brindisi perché affetti — sembra — da infezione meningococcica

Dei nove ricoverati soltanto due sono di Brindisi gli altri invece provengono da comuni della provincia Ostuni Mesagne Carovigno Torre Santa Susanna e Fasano

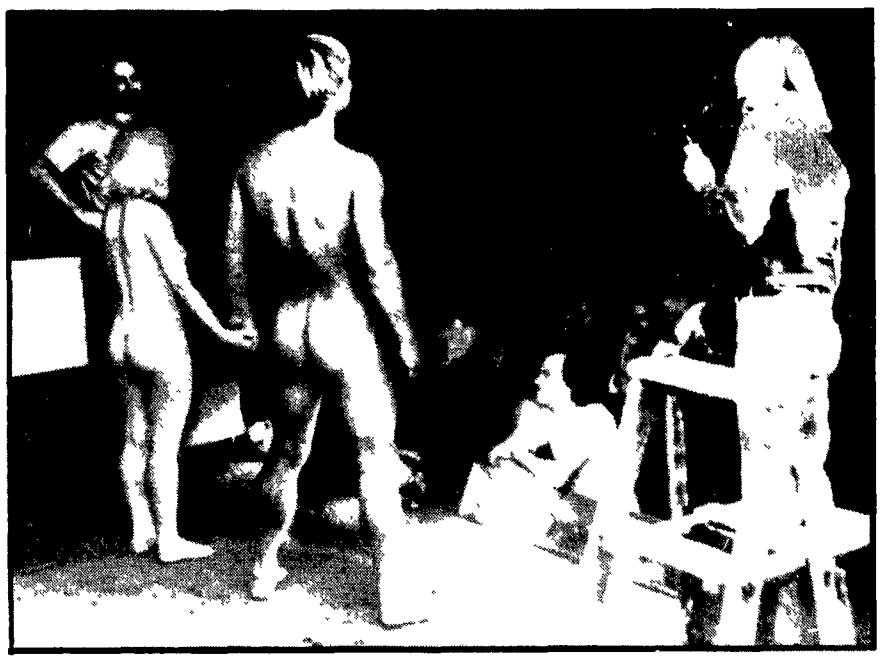
Le autorità sanitarie hanno deciso i provvedimenti necessari per evitare la diffusione del contagio ed accertare l'entità delle infezioni

Sono state disinfettate le abitazioni ed i familiari degli ammalati sono stati sottoposti a profilassi sulla decisione anche per i compagni di scuola dei bambini più grandi che frequentano corsi serali — sono state sospese le attività

Secondo quanto ha affermato il medico provinciale dott Colì il fenomeno è molto preoccupante in questa stagione e non si esclude che il diffondersi della infezione sia stato favorito dalla recente epidemia influenzale

Lezione in un college USA

«HANNO VERGOGNA DEL SESSO MA NON DELLA VIOLENZA»



Nella foto **un momento della lezione di sesso nel collegio statale della California**

Nostro servizio

CALIFORNIA 13

Quattro giovani (due ragazze e due ragazzi) completamente nudi, in posa di fronte ai 250 studenti di ambo i sessi durante la lezione di sociologia

Contemporaneamente nell'aula tre schermi cinematografici In uno viene proiettato un film nel quale coppie omosessuali e eterosessuali fanno all'amore senza veli e chiaramente abbandonandosi alle più diverse variazioni di cui la fantasia sia capace In tanto dagli altoparlanti piovono su tutto canzoni dei Beatles o musiche prese dal celebre musical *Hair*

Questa lezione si è svolta ieri in una delle aule di un noto collegio della California A prendere la coraggiosa e provocatoria iniziativa diretta contro i metodi di insegnamento bigotti della scuola americana non era stata la direzione del collegio ma due insegnanti anticonformisti la professoressa Marion Steele una bella donna di 31 anni ed il prof Donald Roberts di 29 anni Contro entrambi, appena venuta a conoscenza del tipo di lezione che aveva un impatto sugli allievi la direzione del collegio prendeva come immediata misura, la decisione di sospenderli per la durata di un mese, riservandosi però ulteriori e più gravi provvedimenti disciplinari una volta che su questo caso sarà stata fatta luce completa e siano state accertate tutte le responsabilità

Come si sono difesi i due insegnanti? Con estrema sicurezza e decisione Dopo aver rivendicato in pieno la responsabilità della iniziativa, hanno affermato di avere organizzato la lezione allo scopo di rendere chiaro agli allievi e a tutti quanto ridicola sia la pruderie che l'America dimostra nei confronti di tutto ciò che ha attinenza al sesso e che contrasta in maniera paurosa con la tolleranza per certe «smaglianti oscenità» come la guerra nel Vietnam la violenza che viene continuamente messa sotto gli occhi di milioni di telespettatori e la contaminazione dell'aria e delle acque

«Tutto ciò — aveva detto poco prima il prof Robertson parlando agli allievi — produce una serie di gravi problemi mentre impedisce a milioni di persone di godere del genuino piacere sessuale togliendo invece veramente ogni motivo di osceno il mondo intero»

I quattro modelli nudi durante la lezione hanno assunto le pose più diverse tutte ispirate a delle statue di un allievo che erano state accettate come tesi di laurea nella scorsa primavera ma delle quali poi si era proibita l'esposizione nel campus universitario

Tra le pose vi era quella di una donna nuda che si protende in avanti dallo schermo di un apparecchio televisivo un'altra di un maschio e di una femmina allungati su un sofà e un'altra ancora di una donna intenta ad una lavatrice

Dopo questa serie di pose i due insegnanti hanno fatto proiettare sugli schermi tre film contemporaneamente Un film riguardava un corso di addestramento per insegnanti ai poliziotti come affrontare i disordini Il secondo film era quello che mostrava scene d'amore ed il terzo era dedicato a problemi della biologia sessuale

A questa proiezione erano presenti anche una ventina tra giornalisti e fotografi che erano stati avvertiti dell'iniziativa in anticipo dagli stessi insegnanti

Al termine della lezione, protrattasi per novanta minuti un applauso scrosciante è stato rivolto dagli studenti ai due insegnanti che hanno ringraziato visibilmente commossi

Solamente una diecina di studenti si sono immediatamente recati alla direzione del collegio per manifestare tutto il loro scontento per una iniziativa del genere

E certo ora, che vi saranno strascichi e polemiche non finire l due insegnanti è facile prevederlo, saranno difesi a spada tratta da tutti coloro che affermano che la oscenità si identifica con la violenza e solo con la violenza mentre il sesso non può essere che fonte di gioia e di amore

Nella foto **un momento della lezione di sesso nel collegio statale della California**

Alto Adige

Bruciano quattro fratellini nella casa in fiamme

BOLZANO, 13

Sono morti in quattro, nella casetta di legno invasa dal fuoco, dopo aver tentato disperatamente di uscire all'aperto. Helmuth, Anita, Johanna e Oswald Niederbacher, rispettivamente di 9, 8, 2, 8 anni, figli di un falegname di Gais, in Val Pusteria, stavano dormendo quando il fuoco si è sviluppato improvvisamente. Solo dopo la tragedia, i carabinieri hanno potuto stabilire che era stata la stufa di maiolica che riscaldava la casa, a spaccarsi lateralmente facendo uscire lingue di fuoco e tizzoni ardenti che, in breve, avevano appiccato l'incendio.

La casa del falegname Johann Niederbacher era, infatti, costruita in legno come tutte quelle della zona

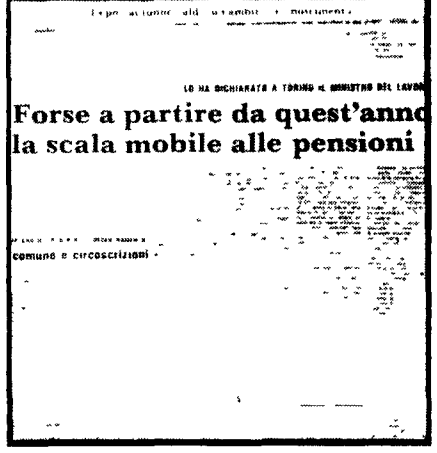
La famiglia era andata a dormire, ieri sera, alla solita ora I bambini al piano terreno (nella stanza della stufa di maiolica) e i genitori, il falegname e la consorte Frieda, al piano di sopra. Faceva freddo e prima di addormentarsi, il capofamiglia aveva caricato la grande stufa fino ai limiti delle possibilità. Nel corso della notte, improvvisa, la tragedia.

Il falegname si era svegliato semiasfissiato dal fumo e si era messo subito in cerca di un estintore rivelatosi poi inutile La moglie, invece, con la forza della disperazione, era scesa al piano terreno, aveva preso in braccio due dei figli, Werner di tre anni e Klaus di dieci mesi, ed era uscita all'aperto di corsa ustionandosi ma salvando le sue creature Poco dopo uscivano anche il marito e i congiunti che abitavano nella stessa casa Per gli altri piccini, non c'era ormai altro da fare

Notizie socialdemocratiche

LO HA DICHIARATO A TORINO IL MINISTRO DEL LAVORO

Forse a partire da quest'anno la scala mobile alle pensioni



Gran parte di una delle poche pagine del quotidiano della socialdemocrazia italiana è stata dedicata ieri alla notizia che il signor Agnelli, padrone della Fiat, è uno degli uomini più eleganti del mondo

Reder smentito dai medici

Non è malato il massacratore di Marzabotto

Dall'ospedale militare romano dovrà tornare nel carcere di Gaeta — L'ex SS sconta una condanna all'ergastolo

NELLA FOTO Reder nel 1951 durante un sopralluogo con pluto nei pressi di S Anna (Versilia) insieme ai giudici del tribunale militare che lo condannarono all'ergastolo

Sanguinoso dramma coniugale nella camera da letto

Taglia la gola alla moglie che ripeteva «Non sei più un uomo»

Poco prima avevano brindato insieme - L'ha assalita a bottigliate e con un coltello - Sono stati i figli, disperati, a dare l'allarme - La donna è stata ricoverata in ospedale in gravissime condizioni

Dalla nostra redazione

TORINO 13

Esasperato dalla gelosia un operaio di 38 anni ha accoltellato la moglie che lo aveva deriso con una frase di scherno le condizioni della donna sono disperate

L'allucinante episodio è accaduto questa notte in un alloggetto alla periferia della città L'uomo che dopo l'esplosione di furore stava tentando di rianimare la sua vittima è stato arrestato ed è attualmente detenuto in un reparto speciale del carcere giudiziario

Il protagonista si chiama Antonio Cena ha 38 anni e dipendente della Stipel è abitato in via Baltimora 132 con la moglie Lea Passera, di 30 anni e due figli Marisa e Maurizio rispettivamente di 9 e 7 anni

L'origine del dramma va ricercato probabilmente in una grave forma di esaurimento nervoso che qualche tempo fa aveva colpito il Cena tanto da richiedere il suo ricovero in casa di cura

Apparentemente la situazione familiare era serena le condizioni economiche erano abbastanza buone e i vicini non li avevano mai sentiti litigare ciò che però rodeva l'operaio era una invincibile gelosia nei confronti della bella moglie

Poiché la donna non è in condizione di essere interrogata la ricostruzione dell'episodio si basa esclusivamente sulle dichiarazioni del marito

Ecco la deposizione raccolta dal commissario di polizia ieri sera dopo aver messo a letto i bambini i coniugi hanno guardato la televisione Vi è un certo punto il Cena ha stimato che bottiglie di spumante e ha hanno brindato assieme hanno parlato a lungo poi sono andati a letto

Il dramma è esploso nell'intimità della loro camera ad un tratto la donna avrebbe detto «Non sei più un uomo per fortuna ne ho un altro» Forse la frase è stata pronunciata in tono scherzoso ma il Cena ne è rimasto profondamente colpito Dopo un po la donna si è assopita ma nella mente dell'uomo le parole offensive continuavano a vorticare Verso le 1 egli è balzato giù dal letto si è recato in cucina e si è armato con un coltello e con la bottiglia de lo spumante È rientrato come un forsennato nella camera da letto e ha vibrato violentemente la bottiglia sulla testa della donna

Le grida della sventurata e la vista del sangue che sgorgava copioso dalle ferite anziché placarlo hanno acuito il suo furore Vibrando il coltello ha colpito numerose volte la gola della moglie finché la poveretta è rimasta esanime

Frattanto i bambini erano svegliati alle grida e Marisa si era precipitata in camera Sconvolta dal terribile spettacolo è corsa ad invocare l'aiuto dei vicini i coniugi Angelo e Liliana Baracco Quando questi sono giunti nell'appartamento hanno trovato il Cena che nel bagno stava lavando il corpo martoriato della moglie Con l'aiuto di un altro inquilino la donna è stata trasportata al pronto soccorso dell'ospedale ma viste le condizioni disperate della vittima i sanitari hanno disposto il ricovero immediato alla clinica ostetrica delle Molinette

Frattanto la polizia è stata informata dello accaduto e gli agenti hanno arrestato Cena sotto la imputazione di tentato omicidio In questi momenti è stato visitato in carcere che ha disposto il ricovero presso il reparto psichiatrico del carcere

g. ba.

Contro un autotreno

Auto di pendolari si schianta: 3 morti 6 feriti

CREMA 13

Tre operai sono morti e sei sono rimasti feriti uno dei quali gravemente in uno scontro avvenuto questa mattina sulla Crema Milano tra un piccolo pullman che viaggiava da Brescia verso Milano e un autotreno che veniva in direzione opposta

Tra i feriti due ragazzi di 19 anni uno di 17 tre di 18 Per uno di essi i quattro medici cremaschi non hanno più nulla da fare è morto poco dopo l'arrivo all'ospedale di Rivolta d'Adda Gianfranco Bonfadini di 18 anni ricoverato nel reparto chirurgico di Milano con prognosi riservata

Viaggiavano in direzione di Milano in un'auto della ditta Lauri di Crema quando sulla via Paullese nei pressi della località Cascinazza Nuova di Rivolta d'Adda si sono scontrati frontalmente con un violentissimo rimanendo incastrati l'uno nell'altro

Dei nove che viaggiavano a bordo del piccolo pullman che appartenevano subito alle condizioni più gravi Giuseppe Caldara di 17 e Gianpietro Festa di 14 entrambi di Comazzano sono stati trasportati immediatamente all'ospedale di Crema i primi due di Rivolta d'Adda il terzo Per nessuno di loro purtroppo rimanevano speranze Sono morti poco dopo il loro ricovero

Gli altri passeggeri del pullman Gianmario Bodini di 18 un abitante di Cazzano Luigi Montanari di 17 Paolo Volpi di 18 anni Giuseppe Giuseppe di 11 Cesare Tonti di 18 Luigi Bramani di 14 sono tutti di Trezzano sono stati ricoverati all'ospedale di Crema dove sono giunti con prognosi riservata

Il violento scontro è avvenuto poco dopo le 7 del mattino quando i due mezzi si sono incontrati ad una curva dopo un lungo rettilineo Il conducente dell'autotreno Giuseppe Bonfadini di 18 anni è rimasto illeso così come il conducente del pullman Giuseppe Bodini di 18 anni che è stato ricoverato all'ospedale di Crema per alcune contusioni

Sul luogo dello scontro si sono recati i carabinieri della stazione di Rivolta d'Adda che hanno provveduto a deviare il traffico lungo la via Paullese

Sul posto anche i vigili del fuoco di Crema che hanno provveduto a rimuovere i rottami dei due mezzi che ostruivano la carreggiata

Per tutta la mattinata il traffico lungo la via Paullese è stato deviato lungo la via Cassanese

Sul luogo dello scontro si sono recati i carabinieri della stazione di Rivolta d'Adda che hanno provveduto a deviare il traffico lungo la via Paullese

Sul posto anche i vigili del fuoco di Crema che hanno provveduto a rimuovere i rottami dei due mezzi che ostruivano la carreggiata

Per tutta la mattinata il traffico lungo la via Paullese è stato deviato lungo la via Cassanese

La situazione è drammatica

Criminalità in aumento nelle scuole americane

NEW YORK, 13

Gli episodi di criminalità, violenza e vandalismo sono aumentati a tal punto, nelle scuole pubbliche e private americane, da costringere numerosi provveditorati scolastici ad assumere poliziotti privati ed altro personale specializzato, per mantenere l'ordine e per proteggere la incolumità degli insegnanti

La gravità del problema emerge dai risultati preliminari di una speciale inchiesta, svolta da una commissione senatoriale in venti città americane, e viene principalmente attribuita alle critiche condizioni socio economiche di buona parte della popolazione scolastica americana

L'inchiesta — i cui risultati definitivi saranno resi pubblici entro l'anno — ha pure accertato che il rapido aumento di episodi di violenza avvenuti negli ultimi anni è dovuto principalmente a giovani che hanno abbandonato gli studi ma continuano a gravitare intorno alle scuole

Basate su ricerche relative a centodieci provveditorati scolastici le statistiche compilate dalla commissione senatoriale indicano che dal 1964 al 1968 il numero degli omicidi nelle scuole è aumentato da 15 a 26, le violenze carnali da 51 a 81 i furti da 396 a 1 508, le aggressioni da 475 a 680 gli scassi da 7 604 a 14 192, gli episodi di vandalismo da 186 184 a 250 544 reati connessi all'uso di armi (pistole e coltelli) da 419 a 1 089, i casi di studenti arrestati per uso o spaccio di stupefacenti da 73 a 854 gli episodi di ubriachezza da 370 a 1 996 e le aggressioni contro insegnanti da 1 601 a 4 287